UNIONE ITALIANA LAVORATORI E LAVORATRICI
DELLA COMUNICAZIONE

SEGRETERIA NAZIONALE
00198 ROMA
Largo A. Ponchielli 4 –int. 3
Tel. 06.45686880 – Fax 06.85353322
Codice Fiscale 97267680581

www.uilcom.it
e-mail: uilcom@uilcom.it – uilcomnazionale@legalmail.it

COMUNICATO VODAFONE

LA UILCOM NON E' IL NOTAIO DI NESSUNO

Venerdì 14 maggio 2021 si sarebbe dovuto svolgere l'ennesimo incontro non unitario con Vodafone Italia modalità assolutamente INUSUALE e soprattutto UNICA nel Settore delle Telecomunicazioni.

L'incontro avrebbe visto la Nostra Delegazione rivendicare quanto prima un nuovo accordo pluriennale sul Premio di Risultato (accordo scaduto lo scorso 31 marzo 2018) con una ridefinizione degli importi, dei parametri e dei meccanismi utili alla determinazione quantitativa dell'erogazione connessa al nuovo PDR.

Avrebbe visto la Nostra rivendicazione, che rinnoviamo ancora una volta anche attraverso questo COMUNICATO DENUNCIA, Premio di Risultato che dovrà comunque prevedere: impatti crescenti, parametri facilmente verificabili e meccanismi trasparenti oltre ad una erogazione certa e nel pieno diritto dei lavoratori a partire dal 2020 e sull'anno in corso (2021), vista la grande disponibilità dimostrata dall'intera popolazione Vodafone Italia e non ancora riconosciuta dall'azienda.

Siamo costretti a scrivere al condizionale poiché il tutto viene vanificato da un atteggiamento da parte aziendale a dir poco grottesco, oltre che intollerante e senza il minimo rispetto di una Organizzazione sindacale Confederale e, soprattutto, senza rispettare una parte importante e numericamente significativa delle rappresentanze sindacali unitarie aziendali elette da tutte le Lavoratrici ed i Lavoratori di Vodafone Italia.

La **Uilcom** pretende da Vodafone Italia la certezza di un confronto aperto, equilibrato ed UNICO sul tema della riorganizzazione aziendale, soprattutto dopo il 30 giugno 2021 giorno in cui scadrà l'Accordo sul Fondo Nuove Competenze.

La **Uilcom** vuole confrontarsi in maniera puntuale sulle modalità della nuova organizzazione e sulla strumentazione da adattare a partire dalle cosiddette Politiche attive del lavoro: isopensione e contratto di espansione, la cui riduzione oraria non dovrà avere ripercussioni economiche su tutti i dipendenti Vodafone eventualmente impattati, ponendolo fin da subito come obiettivo imprescindibile.

Ricordiamo altresì all'Azienda che la contrattazione è ancora tutta da decidere ed impostare mentre, invece, alcuni "Responsabili" (BEN NOTI alle Rappresentanze sindacali!) in alcuni territori da qualche

giorno "*minacciano di licenziamento*" lavoratrici o lavoratori che, per cause personali e assolutamente incontrovertibili, non hanno potuto partecipare ai programmi di reskilling.

La **Uilcom** su tali tematiche rivendica la riconduzione di tutti i progetti aziendali in atto o futuri nell'alveo della cosiddetta "contrattazione di anticipo" senza accelerazioni o prese di posizione da parte dell'azienda unilaterali inutili e soprattutto inconcludenti o, addirittura, controproducenti.

Ricordiamo a Tutti e soprattutto a questa Azienda miope che l'Accordo in discussione è patrimonio unitario e non esclusivo di qualche sigla sindacale.

La **Uilcom** chiede, ancora una volta, il perché di continue richieste, al limite dell'imposizione, ai propri dipendenti del proprio storico INPS (Ecocert); ricordiamo, per l'ennesima una volta, che stiamo parlando di dati sensibili e che nessuno potrà mai imporre l'esigibilità di tali dati.

Chiediamo, e continueremo a chiedere, aggiornamenti relativamente alla partenza dei corsi previsti dall'Accordo Fondo Nuove Competenze quasi prossimo alla scadenza (30 giugno 2021), non avendo l'azienda, ancora ricevuto parere definitivo da parte dell'Anpal (Ente pubblico che, notizie di queste ultime ore, parrebbe addirittura prossimo al commissariamento).

La Uilcom non è e non sarà mai il notaio di nessuno e, soprattutto, il notaio di questa Vodafone Italia. Lasciamo volentieri ad altri questo "ruolo".

Vorremmo che questo grido di allarme venisse raccolto anche dalle lavoratrici e dai lavoratori del Gruppo Vodafone Italia, nonchè dalle altre sigle sindacali perchè l'UNITA' SINDACALE E' LA FORZA DELLE LAVORATRICI E DEI LAVORATORI e PERTANTO E' UN PATRIMONIO CHE VA DIFESO A PRESCINDERE E NON DISSIPATO PER UN MERO "INTERESSE DI BOTTEGA".

Per tutto quanto denunciato la Uilcom ha quindi formalmente richiesto un nuovo incontro sui temi sopracitati, proponendo la propria disponibilità per i giorni 25 o 26 maggio prossimi.

Roma, 17 maggio 2021.

La Segreteria Nazionale, la Delegazione RSU UILCOM, le Segreterie Territoriali